



MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI ROMA CAPITALE CONVOCATA DA USB IL 6 AGOSTO 2014

Premesso che

in data 1 Agosto 2014 la Giunta Capitolina ha approvato uno schema di delibera con cui ha inteso modificare unilateralmente il contratto decentrato in vigore;
tale iniziativa é stata adottata per rispondere in particolare ai rilievi del MEF;
alcuna organizzazione sindacale - tranne USB - ha presentato proposte o contributi concreti al tavolo negoziale;
la risoluzione unilaterale del contratto di lavoro - pur prevista dalle norme é però subordinata a particolari e delicatissime condizioni che non sembrano ricorrere nel caso in esame;
che l'assemblea intende contrastare tali decisioni assunte dall'Amministrazione Capitolina e tal fine assume la presente mozione dando mandato alla USB di comunicare all'amministrazione capitolina le seguenti risoluzioni:

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI ROMA CAPITALE

1) Respinge l'ipotesi di contratto formulata dall'amministrazione capitolina e adottato unilateralmente con delibera di Giunta lo scorso 1-8-2014 anche attraverso azioni di natura legale, vertenziale e sindacale rinnovando la proclamazione dello stato di agitazione del personale dello scorso aprile.

2) Esprime esplicito sostegno al contributo presentato dalla USB al tavolo negoziale in data 30/7/2014, in quanto scaturito dalla consultazione on-line con il personale capitolino, fatta salva la possibilità di ulteriori arricchimenti ed integrazioni basati sui seguenti elementi:

- a. garantire il mantenimento delle retribuzioni senza stravolgere la vita delle persone con orari imposti dall'alto che non hanno alcuna utilità per la cittadinanza;
- b. utilizzare la leva della formazione e gli incentivi per la produttività, sulla base di proposte provenienti dai lavoratori capitolini in ragione della concreta esperienza lavorativa e fattibilità, concentrando gli sforzi verso i servizi più prossimi al cittadino;
- c. riaprire la contrattazione nazionale ferma dal 2009 riportando quante più risorse possibile in salario base ed eliminando le regole imposte da Brunetta;
- d. recuperare gli sprechi, a partire dagli incrementi vertiginosi assicurati alla dirigenza - soprattutto quella più elevata - e redistribuirli a tutto il personale;
- e. sanare i rapporti di lavoro precario, assumere i vincitori di concorso e valorizzare le competenze interne in ragione degli oltre 7.000 vuoti di organico e degli oltre 100 milioni di euro risparmiati sul personale negli ultimi due anni;
- f. riconsiderare le ipotesi di aumento del numero di posizioni organizzative.

3) Chiedere al Presidente dell'Assemblea Capitolina, al Presidente della Commissione Personale e ai capigruppo di tutte le forze politiche, di convocare una seduta straordinaria dell'assemblea dedicata al personale con la partecipazione di tutti i lavoratori e fuori dell'orario di lavoro e, in caso di rifiuto, dar vita ad una assemblea cittadina dei lavoratori.

La presente mozione é approvata a maggioranza dei 287 presenti senza alcun voto contrario e con 1 voto di astensione.